

NOTIZIARIO BIENATO

Semestrale di informazione dell'Amministrazione comunale di Bieno
Anno IV n. 2 - Dicembre 2009



Poste Italiane Spa - Spedizione in abbon. postale -
70% - CNS Trento - TAXE PERCUE - In caso di mancato
recapito inviare al CPO di Trento per la restituzione
al mittente previo pagamento resi



MALGA
FIEROLLO
TORNA ALLA
COMUNITÀ

LA
RISTRUTTURAZIONE
DELLA SCUOLA
MATERNA

SAN BIAGIO:
LA STATUA
RIMESSA
A NUOVO

Indirizzi, orari e numeri utili

Uffici Comunali | Piazza Maggiore, 3

Tel. 0461 596166 | Fax 0461 596292 | e-mail: bieno@comuni.infotn.it

Orari per il pubblico

Dal lunedì al giovedì: 8.00 - 12.30 e 14.00 - 18.00 | venerdì: 8.00 - 12.30

Sindaco (ricevimento): giovedì dalle 16.00 alle 18.00

Vicesindaco (ricevimento): mercoledì dalle 17.00 alle 18.00

Segretario comunale: giovedì dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00 | venerdì: dalle 8.00 alle 11.00

Ambulatorio Medico | Via Don Luigi Morelli, 1 | Tel. 0461 596156

Orari per il pubblico:

Lunedì: 09.30 - 10.30 (Dott.sa Pensalfine)

Martedì: 10.00 - 12.00 (Dott.sa Gubert) e 14.00 - 15.00 (Dott. Di Dio)

Giovedì: 09.30 - 10.30 (Dott.sa Pensalfine, su appuntamento) e 16.00 - 16.30 (Dott. Di Dio)

Venerdì: 10.00 - 12.00 (Dott.sa Gubert)

Cassa Rurale Centro Valsugana | Piazza Maggiore, 1 | Tel. 0461 1851375 (lun. pomeriggio - mar. e ven. mattina)

Centro Multiservizi - Spazio Giovani | Piazza Maggiore, 8 | Tel. 0461 596520

Dispensario Farmaceutico | Via Ammiraglio Bettolo, 5 | Tel. 0461 596279 (mar/ven 9.00 - 12.00)

Famiglia Cooperativa Valsugana | Piazza Maggiore, 7 | Tel. 0461 596289

Scuola dell'Infanzia | Via Ammiraglio Bettolo, 21 | Tel. 0461 596247

Ufficio Postale | Via Ammiraglio Bettolo, 3 | Tel. 0461 596167

Ufficio Turistico - Pro Loco | Piazza Maggiore, 2 | Tel. 0461 596205

Vigili del Fuoco Volontari | Via del Murazo, 2 | Tel. 0461 596091 | EMERGENZE Tel. 115

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari | EMERGENZE Tel. 118

Servizio sanitario di emergenza | Tel. 118

Ambulanza - Castello Tesino | Tel. 0461 594777

Centro Unico Prenotazioni (C.U.P.) | Tel. 848816816

Guardia Medica notturna / festiva / turistica | Tel. 118

Ospedale San Lorenzo - Borgo Valsugana | Tel. 0461 755111

Pronto Soccorso | Tel. 0461 755214

Carabinieri Strigno | Tel. 0461 762117 | EMERGENZE Tel. 112

Polizia | Tel. 113

Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino | Tel. 0461 755555

Segreteria settore Socio-Assistenziale | Tel. 0461 755565

Assistente Sociale | Tel. 0461 755529 (solo su appuntamento telefonico)

Corpo di Polizia Municipale | Tel. 0461 758770

URGENZE - Agenti in servizio a Bieno | Tel. 334 6505473

URGENZE - Comandante del Corpo | Tel. 335 5964056

Enti di distribuzione Servizi

Elettricità - SET Distribuzione e Guasti | Tel. 800 969 888

Trenta - Contratti e informazioni | Tel. 800 990 078

Gas Metano | Tel. 800 289 423

Parrocchia di Strigno (abitazione del Parroco) | Tel. 0461 762061

Provincia Autonoma Trento (uff. Borgo Vals.) | Tel. 0461 753022

Scuola Elementare - Samone | Tel. 0461 763345

Scuola Media - Strigno | Tel. 0461 763409

Soccorso Alpino - Pieve Tesino | Tel. 0461 593113

Sportello A.C.L.I. | Il quarto mercoledì di ogni mese

**NOTIZIARIO
BIENATO** 

SEMESTRALE DI INFORMAZIONE

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BIENO

DIRETTORE Giorgio Mario Tognolli

DIRETTORE RESPONSABILE Attilio Pedenzini

STAMPA Litodelta Srl Scurelle (TN)

AUTORIZZAZIONE REGISTRO STAMPE

DEL TRIBUNALE DI TRENTO n. 1231 del 21/12/2004

ANNO IV N. 2 Dicembre 2009

Chiuso in tipografia giovedì 3 dicembre 2009

NOTIZIARIO BIENATO

Semestrale di informazione
dell'Amministrazione comunale di Bieno
Anno IV n. 2 - Dicembre 2009



DAL COMUNE

- 2 ■ Malga Fierollo torna alla comunità
- 3 ■ Cresce la scuola materna
- 5 ■ Il "baito" dei pastori
- 6 ■ Accesi i nuovi lampioni
- 7 ■ Bilancio: le proposte della Giunta

DAL PAESE

- 12 ■ In Cile... todo "Bien"!
- 16 ■ Cresce la festa del radicchio

DALLE ASSOCIAZIONI

- 18 ■ Gruppo ANA: da Fierollo a Paganica
- 19 ■ Grazie ai pompieri

CULTURA

- 11 ■ Mario Sartori canta Bieno
- 14 ■ Nel Lagorai musica e teatro
- 21 ■ Mario Bernardo: conversazione sul Neorealismo

MEMORIA

- 24 ■ La statua di San Biagio



IN QUESTO NUMERO



NOTIZIARIOBIENATO



DAL
COM
MUNE

Malga Fierollo torna alla comunità



La Costruzioni Melchiori srl ha completato i lavori di sistemazione di malga Fierollo. Si era aggiudicata l'appalto con un ribasso dello 0,41% sui prezzi a base d'asta (115.689,33 euro), su un progetto dell'Ufficio tecnico comunale del gennaio 2008, approvato dalla Giunta comunale il 19 settembre 2008 e sottoposto al vaglio della Commissione comprensoriale per la tutela Paesaggistica Ambientale di Borgo.

L'intervento migliorativo del manufatto esistente è stato improntato alla conservazione e alla valorizzazione degli aspetti architettonici originari della malga, pur prevedendo opere di consolidamento statico consistenti.

Nel corso dei lavori sono state realizzate le sottomurazioni sui muri perimetrali per il consolidamento statico dell'edificio; il rifacimento del tetto con un nuovo manto di copertura in scandole di larice "in terza" e del solaio in legno del sottotetto; la realizzazione di cordoli perimetrali e di pilastri per consolidare le murature perimetrali e in appoggio ai travi del tetto. Il cordolo è stato incassato in murature di pietrame mentre le travi di banchina del tetto sono state mantenute in vista.

Ancora, i lavori hanno riguardato il risanamento e la bonifica delle murature deteriorate e soggette a potenziali crolli; la rimozione e la sostituzione dei serramenti e dei pavimenti e la formazione di un solaio aerato. Con l'installazione dei serramenti, in legno di abete massiccio, si è anche provveduto alla sostituzione degli architravi in legno sopra le finestre e le porte, per riprendere un altro aspetto caratteristico della struttura.

Infine, l'intervento ha riguardato la realizzazione di un sistema di protezione dalle scariche atmosferiche a gabbia di Faraday; il rifacimento della cappa per il focolare con camicia refrattaria e rivestimento in sassi a vista; opere di finitura del tetto con posa di mantovane e lattonerie in rame.

I lavori sono stati completati l'8 settembre 2009, in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale prevista per il 27 novembre.





Cresce la scuola materna

Le amministrazioni comunali di Bieno e Samone, da diverso tempo si sono accordate per l'utilizzo congiunto delle strutture scolastiche presenti nei rispettivi paesi e in particolare della scuola dell'infanzia di Bieno per quanto riguarda l'accoglienza dei bambini dai 3 ai 6 anni e della scuola elementare di Samone per quanto riguarda l'istruzione elementare.

L'edificio ospitante la scuola materna è destinata a uso esclusivo della scuola provinciale dell'infanzia. È stata costruita nel 1953 ed è stata oggetto a più riprese di interventi di manutenzione straordinaria.

L'Amministrazione comunale ha verificato, tramite l'Ufficio tecnico comunale, la potenzialità di aumento della capienza in seguito alla realizzazione di interventi strutturali, permanenti o temporanei, che permettano l'accoglienza di bambini dai 3 ai 6 anni dei Comuni di Bieno e di Samone.

Attualmente nella scuola è presente una sezione con 31 bambini.

LA SCUOLA COME È ORA

L'edificio si sviluppa su un piano rialzato e un seminterato utilizzato solo come deposito e dove trova sede la centrale termica.

Nel piano rialzato sono presenti due aule (una per le attività programmate e una per le attività libere), la sala da pranzo, l'atrio (utilizzato anche come aula per le attività pratiche), la cucina, il disbrigo, la lavanderia e due depositi.

Sono inoltre presenti i servizi igienici per adulti e per i bambini.



Anno scolastico 2009/2010	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007 (gennaio)	TOTALE
BIENO	3	4	7	1	15
SAMONE	3	3	10	0	16
Totale	6	7	17	1	31
Anno scolastico 2010/2011	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008 (gennaio)	TOTALE
BIENO	4	7	3	0	14
SAMONE	3	10	1	1	15
Totale	7	17	4	1	29

NB: n. 11 bambini sono nati nel comune di Samone nel periodo 01/01-12/11/2008



Aule	Bambini	Superficie utile	Spazio per bambino	Indice previsto
Aule attività programmate	31	30.68 mq.	0,98 mq./al.	2.40 mq/al.
Aule attività libere	31	27.60 mq.	0,89 mq./al	1.10 mq/al.
Aule attività pratiche (atrio)	31	33.06 mq.	1,06 mq./al.	0.50 mq/al.

Aula attività pratiche

Lo spazio utilizzato per le attività pratiche, individuato nell'atrio della scuola, ha una superficie utile di 33.06 metri quadri, che rispetto all'indice previsto porta a una densità di affollamento di 1.06 metri quadri per alunno, decisamente favorevole rispetto a quanto previsto dalla normativa (0,5 metri quadri per alunno).

Aula attività programmate

Le superficie utile dell'aula per le attività programmate è di 30,68 metri quadri, per una densità di affollamento di 0,98 metri quadri per alunno, che rispetto gli indici di riferimento (2,40 metri quadri per alunno) risulta sottodimensionata.

Aula attività libere

L'aula per le attività libere ha una superficie di 27,60 metri quadri che, in riferimento ai parametri previsti dalla normativa (1,1 metri quadri per alunno contro lo 0,89 attuale) risulta essere sottodimensionata.

Mensa

È presente una sala mensa di 26,40 metri quadri di superficie utile che, considerato un turno unico di refezione e l'indice previsto di 0,80 metri quadri per alunno, permette fino ad un massimo di 33 bambini.

Cucina e locali accessori

La cucina è di 12,30 metri quadri, la dispensa di 2,47, l'adiacente deposito di 7,28 e la lavanderia di 4,13. questi locali risultano sottodimensionati rispetto agli indici previsti. Non è presente un servizio igienico per il personale della cucina.

Servizi igienici per bambini e adulti

È presente un blocco di servizi igienici per bambini con tre posti e uno per adulti. Il numero complessivo dei posti utili è pari al numero dei servizi richiesti rispetto alla sezione presente.

LA SCUOLA COME SARÀ

Le soluzioni strutturali prospettate, una volta realizzate, permetteranno l'aumento della capienza della scuola da una a due sezioni, di cui una ridotta.

Il progetto, realizzato dall'Ufficio tecnico comunale, prevede la realizzazione di un ampliamento della scuola materna nella posizione nord-est, con una nuova superficie netta da rendere disponibile per le attività didattiche di circa 38 metri quadri e altre superfici disponibili per la realizzazione dei servizi igienici necessari al personale del servizio di cucina. Conseguentemente, l'attuale sala mensa di 26,40 metri quadri potrà essere utilizzata come aula per attività programmate.

Si prevede inoltre l'adeguamento dei bagni per i bambini.

L'immobile è in buono stato di manutenzione. Presenta però la necessità di una ristrutturazione complessiva, con interventi mirati in particolare al rifacimento del tetto e al risanamento del piano seminterrato. Gli impianti tecnologici, l'impianto elettrico e quello termoidraulico dovranno essere adeguati alla struttura ed è necessario predisporre una nuova caldaia alimentata a metano in sostituzione di quella attualmente funzionante a gasolio. Al fine di sbarriare la struttura è inoltre prevista la posa di un servoscala nell'accesso principale a sud dello stabile.

SPESA PREVISTA

Per la realizzazione dell'intervento è stata quantificata una spesa complessiva di 266.957,61 euro.

FINANZIAMENTI

Il 23 novembre l'Assessore provinciale all'Urbanistica e Enti locali Mauro Gilmozzi ha comunicato che la Giunta provinciale ha disposto l'ammissione a finanziamento dell'opera a valere sul fondo di riserva. Il contributo provinciale è stato quantificato in 213.566,09 euro. La differenza, pari a 53.391,52 euro, rimane a carico del Comune che vi provvederà con fondi propri.





Il “baito” dei pastori

È stata completata la ristrutturazione del “baito dei pastori” di Fierollo, adibito in origine a punto di ristoro e appoggio della malga e che, pur presentando le principali strutture portanti ancora parzialmente integre, versava in un grave stato di degrado. Il Comune ha ritenuto che il recupero dello stabile risultasse motivo di salvaguardia dell’area montana interessata e un punto di ristoro e di appoggio per iniziative escursionistiche legate comunque alla riscoperta ambientale della zona. Il progetto, elaborato dall’Ufficio tecnico comunale, ha previsto una serie di interventi mirati al recupero della struttura nelle sue attuali dimensioni attraverso il consolidamento delle murature portanti e del tetto. I consolidamenti e le ricostruzioni parziali dei muri sono stati realizzati con lo stesso pie-

trame di tipo granitico presente in precedenza, posti in opera con la tecnica del finto secco per la parte in vista e a opera incerta, fatte salve le zone d’angolo e l’accesso. Il tetto è stato invece completamente ricostruito con una struttura portante in legno e un manto di copertura in scandole di larice poste in “terza”. A completamento del tetto sono state poste mantovane in legno di larice fissate alla copertura con “chiodi” in legno. Per i cantieri e le travature di banchina e di colmo sono stati impiegati travi tonde parzialmente sagomate. Le opere interne si sono limitate alla realizzazione di una nuova pavimentazione con lastre di sassi posati su letto di calcestruzzo debole e all’esecuzione, ove ritenuto necessario, del consolidamento della muratura perimetrale. L’opera è stata realizzata dal volontariato paesano.



DAL
COM
UNE



Accesi i nuovi lampioni

In ottemperanza alla normativa provinciale sul risparmio energetico e sull'inquinamento luminoso il Comune di Bieno ha provveduto nel corso del 2009 alla sostituzione integrale dell'impianto di illuminazione pubblica.

L'intervento, basato su un progetto dell'architetto Katiuscia Broccato di Bieno, fa del paese il primo centro della Valsugana ad aver adottato un impianto a basso consumo energetico e a basso inquinamento luminoso per l'intero territorio, comprese Casetta e Molin.

Il risparmio per le casse del Comune consiste in un abbattimento dei costi che sfiora il 50% di una spesa annua che si aggira sui 12mila euro (circa 6.900 le spese di gestione annue stimate con il nuovo impianto).

Oltre alla sostituzione dei corpi illuminanti, il lavoro ha riguardato anche la parte di impianto "invisibile" del sottosuolo: posa dei cavi elettrici dentro le tubazioni interrato esistenti e di nuova realizzazione; pozzetti alla base di ciascuna palificazione, in prossimità di cambi di direzione e degli incroci di strade; quattro quadri elettrici principali per il comando dei circuiti di illuminazione (in prossimità della chiesa di Casetta, in località Molin e i due restanti a servizio del centro).

Il tutto garantisce ora una gestione semplice e centralizzata attraverso un quadro elettrico in municipio che permette di monitorare tutti i punti luce.

Per l'illuminazione sono stati posizionati apparecchi a luce diretta adatti per il montaggio sui pali o a parete. In base ai calcoli illuminotecnici l'impianto è dimensionato in modo tale da garantire un livello di illuminamento medio, misurato sulla sede stradale, di 16 lux per le strade comunali e di 26 lux per la provinciale. L'accensione delle lampade avviene mediante interruttore crepuscolare programmato o comando manuale.

Le lampade sono tubolari a vapori di sodio e lo schermo diffusore eroga una calda luce arancione che irradia direttamente a terra evitando l'effetto abbagliamento e gli aloni solitamente prodotti dalle luci bianche.

Il nuovo impianto è stato attivato a metà settembre partendo da alcune strade per arrivare, nel giro di qualche giorno, alla copertura totale del territorio.

Il costo complessivo dei lavori è stata di 640mila euro. "Si tratta di una spesa che si ammortizzerà nel tempo - ha dichiarato il sindaco Tognolli - l'idea era comunque di dotare Bieno di un impianto duraturo, c'è acciaio inossidabile dalla bulloneria al braccio che porta lo schermo".





Bilancio: le proposte della Giunta

In attesa della discussione in Consiglio comunale del bilancio per l'esercizio 2010, la Giunta comunale ha provveduto a deliberare le proprie indicazioni programmatiche che costituiscono l'ossatura del documento contabile.

Le spese previste nell'ambito dei cosiddetti "servizi generali" riguardano, per le spese correnti le spese a carattere organizzativo e amministrativo, oltre al fondo di riserva ordinario. Tra le spese correnti si segnala in particolare l'intenzione di attivare l'azione 10 anche per il 2010 al fine di dare un supporto agli operai per la manutenzione del patrimonio dell'ente.

In conto capitale è previsto uno stanziamento precauzionale per arredi, macchine e attrezzature d'ufficio, la manutenzione straordinaria degli edifici comunali e spese per accatastamenti, perizie e progettazioni di opere pubbliche (come di consueto è stato previsto un fondo che consenta di poter assegnare incarichi per progettazioni preliminari al fine di presentare domande di contributo alla Provincia).

Per i servizi relativi agli organi istituzionali, di segreteria e organizzazione generale, si punta sulla crescita delle relazioni con altre municipalità limitrofe, oltre che a una crescita qualitativa costante dei rapporti con gli organi istituzionali e gli altri enti.

Per il settore della gestione economico-finanziaria e quella delle entrate tributarie, tenuto conto del contesto generale di progressiva contrazione della finanza derivata (trasferimenti) e della maggiore importanza dell'autonomia impositiva, si impone una attenta gestione delle entrate. In particolare dovrà essere valutato il miglior utilizzo del patrimonio non necessario al soddisfacimento dei bisogni della collettività. Verrà verificata la possibilità di attivare nuovi strumenti finanziari e approfondite le forme di gestione di alcune prestazioni al fine di ottenere economie di spesa senza rinunciare alla qualità del servizio.

Per quanto riguarda i servizi demografici e alle imprese, queste riguardano le funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo; il servizio anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico; le funzioni nel settore sociale; il servizio necroscopico e cimiteriale; le funzioni relative a servizi produttivi; il servizio relativo alla produzione e distribuzione energia elettrica.

Nel settore dei servizi alla persona le spese correnti riguardano gli oneri derivanti dal personale e la manuten-

zione ordinaria della scuola materna, oneri per l'illuminazione, la pulizia e il riscaldamento, e, in generale, altre spese di natura organizzativa e amministrativa.

Tra le spese correnti si segnala il proseguimento dell'intervento relativo agli incentivi per nuzialità e natalità.

Le spese di investimento riguardano invece la ristrutturazione della scuola d'infanzia e il fondo previsto per il sostegno alle iniziative delle diverse associazioni e per le manifestazioni organizzate direttamente o tramite l'Azienda di promozione turistica.

L'ultimo programma, relativo ai servizi tecnici gestionali, comprende una serie di azioni per il miglioramento e lo sviluppo delle strutture sul territorio. L'ufficio tecnico sarà direttamente coinvolto per la realizzazione e gestione del programma e, in collaborazione con gli operai comunali, curerà l'organizzazione degli interventi di manutenzione inerenti al patrimonio comunale.

Le spese di investimento riguardano le manutenzioni straordinarie relative all'acquedotto, delle fognature, delle strade comunali e della viabilità forestale. È previsto inoltre lo stanziamento relativo al quarto lotto dei lavori relativi all'acquedotto della Gestione associata di Rava. In questo caso è stata chiesta la riunificazione dei contributi del progetto inizialmente previsto in due stralci. L'obiettivo principale dell'opera è l'unificazione dell'acquedotto consorziale con gli acquedotti dei nuovi comuni aderenti alla gestione associata (Ivano Fracena e Villa Agnedo). Per quanto riguarda Bieno è prevista la realizzazione del vascone a servizio di Casetta.

GLI INVESTIMENTI PROPOSTI DALLA GIUNTA

Manutenzione straordinaria stabili	2.000,00
Manutenzione straordinaria strade	20.000,00
Manutenzione viabilità forestale	10.000,00
Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica (precauzionale)	5.000,00
Manutenzione straordinaria acquedotto e fognatura	10.000,00
Manutenzione straordinaria scuola dell'infanzia (fino a conclusione lavori)	6.000,00
Manutenzione straordinaria cimitero	1.000,00
Ristrutturazione scuola dell'infanzia	266.957,81
Quarto lotto acquedotto Rava	80.600,00



LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

10 (30.10.2009) Ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 99 del 03.09.2009, avente per oggetto: "Terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009"

11 (30.10.2009) Approvazione protocollo d'intesa per l'attivazione del servizio di consegna passaporti e documenti di riconoscimento dai territori alla Questura di Trento

12 (30.10.2009) Modifica dell'articolo 6 della convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale

13 (30.10.2009) Adesione a Trentino Riscossioni S.p.a., approvazione schema di convenzione, sottoscrizione quota azionaria e ratifica affidamento a Trentino Riscossioni s.p.a. del servizio di gestione e riscossione delle sanzioni per violazioni amministrative al codice della strada, accertate dal corpo di polizia locale "Bassa Valsugana e Tesino"

14 (30.10.2009) Approvazione dello schema di convenzione per la "governance" di Informatica Trentina S.p.a. quale società di sistema, ai sensi degli articoli 33, comma 7 ter e 13, comma 2, lettera b) della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino)

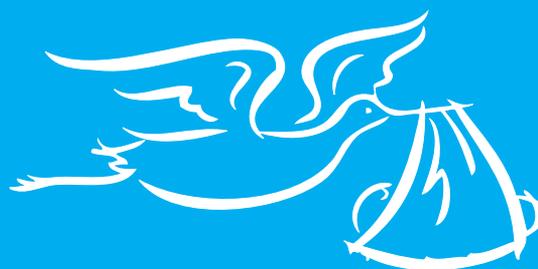
15 (30.10.2009) Lettura ed approvazione verbali della seduta odierna

COMUNITÀ DI VALLE AL VOTO IL 17 GENNAIO

Domenica 17 gennaio, dalle 8 alle 18, presso il Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino, si terranno le elezioni per la costituzione dell'Assemblea della Comunità Valsugana e Tesino. Possono votare i consiglieri comunali dei ventuno comuni che costituiscono l'ambito della Comunità (Bieno, Borgo Valsugana, Carzano, Castello Tesino, Castelnuovo, Cinte Tesino, Grigno, Ivano Fracena, Ospedaletto, Novaledo, Pieve Tesino, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Samone, Scurelle, Spera, Strigno, Telve, Telve di Sopra, Torcegno, Villa Agnedo).

L'assemblea sarà composta dai 21 sindaci e da quarantadue consiglieri eletti il 17 gennaio. L'assemblea dei sindaci ha deciso di proporre una lista unica rappresentativa dell'intero territorio della futura Comunità.

Con le elezioni del 17 gennaio nasce ufficialmente la Comunità Valsugana e Tesino. Al momento i Consigli comunali che non hanno ancora approvato lo statuto della Comunità sono quelli di Castelnuovo, Scurelle, Strigno e Villa Agnedo. Il Consiglio comunale di Novaledo ha bocciato lo statuto.



DALL'ANAGRAFE PRIMO SEMESTRE 2009

Il **30 giugno 2009** a Bieno risiedevano **214 maschi** e **231 femmine**, per un totale complessivo di **445** abitanti.

Nel corso dell'anno, fino al 30 giugno:
sono **morti 1 maschio** e **1 femmina**;
sono **emigrati 4 maschi** e **3 femmine**;
sono **nati 1 maschio** e **2 femmine**;
sono **immigrati 2 maschi** e **3 femmine**.

Al **3 dicembre 2009** la popolazione residente risulta composta da **212 maschi** (meno 2 rispetto a fine giugno) e **232 femmine** (più 1 rispetto a fine giugno) per un totale di **444 persone (215 famiglie)**. Complessivamente nel corso del secondo semestre 2009 la popolazione residente è **diminuita di 1 unità**.

GLI AMMINISTRATORI COMUNALI

GIUNTA

Giorgio Mario Tognolli

(Sindaco)

Luca Guerri

(Vicesindaco e assessore alla cultura, ambiente, bilancio, associazioni)

Mauro Baldi

(Assessore alle foreste e agli usi civici)

Carla Brandalise

(Assessore al turismo, sport, politiche sociali e giovanili)

Michele Dellamaria

(Assessore alla viabilità, acquedotto, fognature e servizi cimiteriali)

CONSIGLIO

Gruppo di maggioranza "Bieno"

Giorgio Mario Tognolli, Luca Guerri, Mauro Baldi, Laura Valentina Coletti, Michele Dellamaria, Carla Brandalise, Andrea Bernardo, Debora Dellamaria, Federico Dellamaria, Ugo Iobstraibizer.

Gruppo di minoranza "Unione di Bieno"

Carlo Giuseppe Molinari, Gianna Baldi, Flavio Boso, Danilo Dellamaria, Cristian Zortea

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

71 (09.06.2009) Opere di sistemazione area a verde delle "Scalette" in comune di Bieno. Assenso al Servizio conservazione della natura e valorizzazione ambientale della P.A.T. all'esecuzione dei lavori e all'occupazione dei beni di proprietà comunale per il periodo necessario all'esecuzione dell'opera.

72 (09.06.2009) Adesione alla convenzione per la gestione delle richieste di "bonus tariffa sociale" per la fornitura di energia elettrica da parte dei clienti domestici disagiati, stipulata da Consorzio dei Comuni, Provincia Autonoma di Trento e CAF operanti sul territorio provinciale.

73 (18.06.2009) Secondo prelevamento dal fondo di riserva ordinario.

74 (18.06.2009) Integrazione contributo ordinario a favore della Scuola dell'Infanzia di Bieno per l'anno 2009.

75 (18.06.2009) Lavori di ristrutturazione ex caseificio turnario di Casetta in p.ed. 597 C.C. Bieno. Approvazione in sola linea tecnica del progetto definitivo.

76 (18.06.2009) Approvazione convenzione fra il Comune di Bieno e l'A.P.T. Valsugana Lagorai Terme Laghi soc. coop. per il sostegno alle iniziative di promozione turistica del territorio – anno 2009.

77 (24.06.2009) Lavori di ristrutturazione malga Rava di Sotto in p.ed. 376/2 C.C. Bieno. Approvazione in sola linea tecnica del progetto esecutivo.

78 (02.07.2009) Terzo prelevamento dal fondo di riserva ordinario.

79 (02.07.2009) Seconda integrazione contributo ordinario a favore della Scuola dell'Infanzia di Bieno per l'anno 2009.

80 (02.07.2009) Liquidazione spese di rappresentanza.

81 (02.07.2009) Lavori di ripristino strada comunale delle Zunaghe Basse. Esecuzione dei lavori in economia, con cottimo fiduciario, ex art. 32 DPGR 30.09.94 n. 12_10/LEG. Impegno della spesa.

82 (02.07.2009) Acquisto attrezzatura per il cantiere comunale dalla Ditta Giongo Eligio di Campiello di Levico Terme.

83 (23.07.2009) Quarto prelevamento dal fondo di riserva ordinario.

84 (23.07.2009) Erogazione contributo straordinario per manifestazione sportiva "Coppa d'oro".

85 (23.07.2009) Affidamento incarico Service audio e luci per manifestazione "Un Bieno di Rock" del 24 e 25 luglio 2009.

86 (23.07.2009) Partecipazione del gruppo dei J & B alla manifestazione "Un Bieno di Rock" del 24 luglio 2009. Impegno della spesa.

87 (23.07.2009) Determinazione delle modalità di assunzione, con contratto a tempo determinato, di un operatore d'appoggio categoria A.

88 (13.08.2009) Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto, a tempo pieno, nel profilo professionale di "cuoco/a" – cat. B – livello evoluto – 1ª posizione contributiva, presso la scuola dell'infanzia di Bieno; Approvazione verbali della Commissione.

89 (13.08.2009) Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto, a tempo pieno, nel profilo professionale di "cuoco/a" – cat. B – livello evoluto – 1ª posizione contributiva, presso la scuola dell'infanzia di Bieno. Nomina del vincitore.

90 (13.08.2009) Pubblica selezione per titoli per la formazione di una graduatoria valida per l'assunzione di personale temporaneo contrattuale, non di ruolo, nel profilo professionale di "Operatore d'appoggio - cat. A1" presso la Scuola dell'Infanzia di Bieno. Approvazione verbali della Commissione.

91 (13.08.2009) Adesione al Piano Giovani di zona per l'anno 2009 – impegno della spesa e assegnazione contributo al Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino.

92 (13.08.2009) Liquidazione rette ricovero Signor (omissis) ospite dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "S. Lorenzo e S. Maria della Misericordia" di Borgo Valsugana – mesi aprile-giugno 2009.

93 (13.08.2009) Verifica regolare tenuta dello schedario elettorale.

94 (13.08.2009) Designazione dei Consiglieri comunali chiamati a far parte della Commissione per la formazione degli elenchi comunali dei giudici popolari per il biennio 2010/2011.

95 (13.08.2009) Approvazione rendiconto di spesa relativa alla revisione/variante del PRG di Bieno. Liquidazione spese tecniche.

96 (13.08.2009) Lavori di sistemazione e pavimentazione della strada "Lasta-Pianello"; approvazione del progetto esecutivo, delle modalità di appalto, dell'elenco delle Ditte da invitare e della forma contrattuale.

97 (27.08.2009) Approvazione perizia di variante opere di sistemazione malga Fierollo di Sopra, p.ed. 377/5.

98 (27.08.2009) Acquisto di pentole e tegami dalla ditta Casa Market S.r.l. per un importo di euro 559,30.

99 (03.09.2009) Terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009.

100 (03.09.2009) Opere di sistemazione area a verde delle "Scalette" in comune di Bieno: Incarico predisposizione relazione geologico-geotecnica al dott. Passardi Paolo con studio in Trento.

101 (24.09.2009) Liquidazione spese, gettoni di presenza e indennità chilometrica ai Componenti della Commissione giudicatrice del concorso pubblico di "cuoco/a" – cat. B – livello evoluto – 1ª posizione contributiva, presso la scuola dell'infanzia di Bieno, per la partecipazione alle sedute tenutesi nel periodo 29 maggio – 06 agosto 2009.

102 (24.09.2009) Approvazione perizia di variante relativa ai lavori di potenziamento e ristrutturazione impianto di illuminazione pubblica.

103 (24.09.2009) Erogazione contributo straordinario al Gruppo Alpini di Bieno.

104 (24.09.2009) Erogazione contributo straordinario alla Stazione C.N.S.A.S. del Tesino.

105 (24.09.2009) Erogazione contributo straordinario per manifestazione "Luci ed Ombre del legno" – edizione 2009.

106 (24.09.2009) Assegnazione retribuzione di risultato al segretario comunale Menguzzo Stefano per l'esercizio 2008.

107 (08.10.2009) Approvazione atto di indirizzo per l'indizione del concorso interno per il posto di collaboratore amministrativo/contabile categoria C livello evoluto.

108 (08.10.2009) Anticipazione di cassa per l'esercizio 2009. Richiesta al Tesoriere comunale.

109 (08.10.2009) Approvazione contabilità finale, certificato di regolare esecuzione, quadro riepilogativo della

spesa complessivamente sostenuta relativa alle opere di sistemazione malga Fierollo di Sopra, p.ed. 377/5.

110 (08.10.2009) Approvazione contabilità finale, certificato di regolare esecuzione, quadro riepilogativo della spesa complessivamente sostenuta relativa ai lavori di potenziamento e ristrutturazione acquedotto di Bieno.

111 (08.10.2009) Approvazione convenzione con Equitalia Trentino A.A.-Suedtiroil S.p.a. per l'utilizzo dei servizi on line.

112 (08.10.2009) Autorizzazione ai fini patrimoniali al Consorzio di Miglioramento Fondiario di Strigno, per opere di variante relative alla realizzazione dell'impianto di irrigazione sulle p.f. 1522/1, 2220 e 2144/1 C.C. Bieno.

113 (12.11.2009) Quarta variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009.

114 (12.11.2009) Istituzione servizio di reperibilità del personale operaio per il periodo 16.11.2009 – 11.04.2010.

115 (12.11.2009) Affidamento fornitura materiali didattici di gioco per la Scuola provinciale dell'infanzia di Bieno – anno scolastico 2009-2010.

116 (12.11.2009) Affidamento fornitura materiale didattico e di cancelleria per la Scuola provinciale dell'infanzia di Bieno – anno scolastico 2009-2010.

117 (12.11.2009) Affidamento fornitura materiale di guardaroba e di pulizia per la Scuola provinciale dell'infanzia di Bieno – anno scolastico 2009-2010.

118 (12.11.2009) Affidamento fornitura gasolio per riscaldamento – stagione invernale 2009/2010.

119 (12.11.2009) Liquidazione al Consorzio di Vigilanza Boschiva della quota parte di spesa per liquidazione T.F.R. al dipendente Avanzo Gianvico cessato dal servizio.

120 (12.11.2009) Acquisto upgrade programma Demos da versione monoutente a versione multiutente (server+ 1 client) per l'Ufficio Anagrafe dalla ditta Emmet srl con sede in Ravina di Trento.

121 (12.11.2009) Acquisto, mediante il sistema della trattativa privata diretta, dalla ditta Renato Molinari con sede in Levico, del forno misto convenzione/vapore per la scuola materna.

122 (12.11.2009) Lavori di riparazione e sistemazione impianto di rilevazione incendi al servizio della scuola dell'infanzia. Affidamento incarico di fornitura e posa in opera dell'impianto, mediante il sistema della trattativa privata diretta, alla ditta Tomaselli Mario Impianti Elettrici di Villa Agnedo.

123 (26.11.2009) Quinta variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009.

124 (26.11.2009) Approvazione dello schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2010-2012.

125 (26.11.2009) Liquidazione spese di rappresentanza.

126 (26.11.2009) Adesione all'emissione di obbligazioni convertibili di data 01 dicembre 2009 da parte di Primiero Energia s.p.a. per l'importo di euro 3.960,00.

BONUS SOCIALE PER IL GAS

A partire dal 15 dicembre è possibile presentare presso il proprio Comune di residenza e i CAF convenzionati la domanda per accedere al Bonus Gas. Il Bonus Gas è l'agevolazione della spesa sostenuta dai clienti domestici per la fornitura di gas naturale.

La misura è stata introdotta dal Ministero dello Sviluppo economico secondo modalità definite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (delibera ARG/gas 8809) per dare sostegno ad alcune categorie economicamente disagiate.

Avranno accesso al Bonus Gas (per la fornitura nell'abitazione di residenza) i clienti domestici con indicatore ISEE non superiore a 7.500 euro, nonché le famiglie numerose (quattro o più figli a carico) con ISEE non superiore a 20.000 euro. Sono quindi confermati gli stessi parametri economici stabiliti per accedere al Bonus Energia per disagio economico.

Per le domande presentate entro il 30 aprile 2010, il Bonus avrà valore retroattivo al primo gennaio 2009.

I moduli predisposti per presentare istanza di ammissione al regime di compensazione per la fornitura di gas naturale sono diversi a seconda della tipologia d'utenza per la quale si richiede l'agevolazione e sono tutti disponibili nel sito web attivato dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (www.bonusenergia.anci.it):

- Modulo A_Gas – forniture individuali (clienti domestici diretti che utilizzano una fornitura autonoma);
- Modulo B_Gas – forniture individuali e centralizzate (per i clienti domestici diretti che sono serviti anche da un impianto condominiale centralizzato);
- Modulo C_Gas – forniture centralizzate (per i clienti domestici indiretti, serviti solo da impianto condominiale centralizzato);
- Modulo D_Gas – per l'ammissione al regime di compensazione per la fornitura di gas naturale in caso di cessazione della fornitura;
- Modulo F_Gas – per la delega di un terzo all'incasso del bonifico domiciliato.



Sartori Mario Sartori canta Bieno

Mario Sartori nasce a Telve, in Valsugana, il 12 settembre 1897, da famiglia poverissima, con il padre Sante che faceva lavori saltuari e la madre, Maria Defranceschi, che faceva la lavandaia.

Mario era il più grande di sei figli. Fin da ragazzo aveva dimostrato estrema vivacità intellettuale. Egli lavorò tutta la vita e iniziò giovanissimo.

Nelle sue memorie ricorda che lavorò anche fino a dieci ore al giorno con un'impresa di Borgo. Partiva alle sei da Telve, a piedi e alla sera bisognava tornare, sempre a piedi, sperando di trovare qualcosa per cena, anche se la cosa non era affatto certa.

Dopo le elementari Mario non poté più studiare e si fece una cultura autodidatta.

Combatté nella prima guerra mondiale e a guerra finita iniziò la sua vita di minatore.

Nel corso della sua vita Mario Sartori ha scritto moltissimo: il romanzo "L'emigrante gentiluomo", fortemente autobiografico, e poi commedie, drammi storici, racconti e, soprattutto, poesie, anche in lingua, ma sarà con la poesia dialettale che raggiungerà più compiuta identità letteraria.

Visse per molti anni a Bieno, paese che amò moltissimo, come dimostra in una poesia scritta nel settembre 1960 che riproponiamo in questa pagina.

Morì a Bieno il 18 gennaio 1973.



Se no son belo mi l'è belo Bieno

Mi la ringrazio bela signorina
del so ritrato e le parole bele
che il cor le me soleva e lo trassina
in alto tanto da tocar le stéle.

Ma cara la me fresca birichina,
son poro vecio tutto ossi e pele
col naso longo, insoma na rovina
che no la è zerto fata per putele.

Ma se l'è vero che fin qua la vien,
scometo che la resta innamorada:
se no son belo mi, l'è belo Bien.

Messo qua, in alto sora la valada,
de fiori mus'ciò e verde tuto pieno,
le aque bone e l'aria profumada.

Atorno atorno na ridente cuna
de boschi e prai, in alto le montagne
dove i camózzi al raggio de la luna
i mena a passegiar le so compagne.

E se la ama e zerca la poesia,
la vederà che splendidi tramonti
da far crepare la malinconia;
l'è 'n paradiso le albe de sti monti.

Quassù gh'è tuto: i boschi, la montagna,
gh'è passatempo e le comodità,
el pian par i vecioti e la campagna
e le banchete al par de na zità.

La vegna, signorina! 'L nostro Bieno
l'è belo anca par mi, poro vecio,
la aspeto a la corriera e in te 'n baleno
ne cinciaron da Candido un bon goto.



In Cile... todo “Bien”!

di **Stefano Micheletti**

Il viaggio...

È cominciato così, con il primo passo fino alla porta di casa, il mio viaggio verso il Cile, verso un master in Cooperazione allo Sviluppo e poi chissà. Forse è stata proprio questa la distanza più difficile da colmare, con i suoi timori e il peso delle scelte a farsi sentire. Ancora una volta il tramonto di Parigi, con il sole arancio che si rifletteva sulla coda d'un aereo, e poi una luce a intermittenza nel buio di una notte lunghissima. Me ne sono scappato in cielo, io per me... e all'indomani, al risveglio, ero già sopra la “maiuscola America”.

Fin dall'inizio ho sentito il bisogno di immergermi in profondità in questa America Latina, ma ancora oggi - ogni tanto - le grida dei ragazzini che giocano per strada

mi riportano indietro nel tempo e lontano nello spazio, quando eravamo noi a correre e parlarci in un'altra lingua, tirando calci al pallone per le strade di Bieno.

Ben presto i giorni hanno cominciato a correre via veloci, e al termine delle lezioni sono rimasto sospeso nell'inverno cileno, in ascolto del concerto di gocce che dal tetto si tuffavano in casa, che qui in Cile non c'era mica Toni a fare i “mestieri” ben fatti.

Lì per lì mi sono reso conto di due fatti ineluttabili, senza relazione tra loro, però ugualmente importanti nella loro differente assolutezza: il primo era che dovevo trovarmi un lavoro, il secondo che non sarei mai riuscito ad avere la costanza per scrivere un diario di vita di questa esperienza; così, mi sono detto che di ricordare si sarebbero incaricate tutte le sensazioni, le immagini, gli odori, le musiche che avrei saputo conservare. Solo “impressioni fugaci” e punti di vista poco imparziali.

Stefano con i bambini della scuola di Barba Rubia.



Il progetto...

Sono così arrivato alla fondazione CRATE (Centro Regional de Asistencia Técnica y Empresarial) di Talca, dove avevo già svolto un tirocinio, e dove stava partendo il progetto “Mataquito: rescatando el patrimonio campesino”. La fondazione CRATE (www.crate.cl) è un'istituzione che gravita nell'orbita del vescovado di Talca, e che si propone di appoggiare lo sviluppo integrale delle famiglie più disagiate della Regione del Maule. Il CRATE nacque il 4 ottobre del 1976 e da allora lavora a fianco delle comunità di campesinos del Secano Interior. Da qualche anno CRATE coopera con ACCRI (Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale - www.accri.it), una Organizzazione Non Governativa legata alle Diocesi di Trento e Trieste, promuovendo progetti come questo per una cultura di solidarietà tra i popoli.

La visione di ACCRI - guardare a un futuro dove, in armonia con l'ambiente, al centro di ogni interesse vi sia la persona, i suoi diritti, le sue necessità; un futuro di giustizia, di rispetto e dialogo tra i popoli e dove non vi siano mondi terzi a nessuno - ha plasmato un progetto partecipativo, indirizzato al mondo rurale per potenziare lo sviluppo delle famiglie, accompagnando e favorendo strategie che permettano alla popolazione contadina di organizzarsi, partecipare e intraprendere azioni basate sull'autosostenibilità.

La zona di intervento è circoscritta alle comunità di Barba Rubia, El Cobre, El Llano de Caone, Camarico e Los

Coipos nel comune di Hualañe (provincia di Curicó), e di Colín de Limávida nel comune di Curepto (provincia di Talca).

Come si legge anche nel progetto, le famiglie contadine dei diversi settori vivono una condizione sociale ed economica difficile: le scarse risorse finanziarie e il degrado di quelle naturali, la carenza di infrastrutture e l'isolamento non consentono loro di sviluppare un'agricoltura sostenibile. La povertà genera tensioni sociali e problemi nelle famiglie che talvolta si manifestano con violenze fisiche e psicologiche dovute anche al consumo di alcol. L'impossibilità per la popolazione rurale di sostenersi con le attività agricole sviluppa il fenomeno migratorio dei giovani verso le città in cerca di opportunità lavorative. Questi sono già in difficoltà per la mancanza di mezzi e strutture, per la scarsa capacità organizzativa (quasi tutti hanno lavorato come braccianti presso grandi aziende agricole della zona) e per l'impossibilità di accedere al credito. Da ciò consegue emarginazione, discriminazione sociale ed emigrazione verso i centri urbani, già sovrappopolati, e verso l'esterno alla ricerca di opportunità lavorative.

La popolazione dei comuni di Hualañe e Curepto vive una situazione di povertà – nel senso più ampio del termine - che si autoalimenta. L'analisi del contesto ha individuato nel degrado delle risorse naturali la causa principale. A sua volta, il degrado è dovuto alla distruzione del bosco nativo e dei frutteti, a pratiche agricole inadeguate, alla carenza di acqua per uso agricolo, alla scarsa capacità di gestione del bestiame e di conoscenze tecniche dei contadini. A fronte di tale situazione, le politiche di sviluppo degli organismi statali non hanno creato opportunità per lo sviluppo di un'agricoltura di autoconsumo perché sono orientate verso la produzione di mercato basata sulla competitività.

Nella pratica, le attività riguardano la formazione e assistenza tecnica ai contadini per il recupero delle risorse naturali (suolo, bosco, acqua), per la produzione agricola sostenibile e per la gestione animale, la costruzione di terrazzamenti e canali di infiltrazione, la realizzazione di vivai per il rimboschimento e per gli orti, la conservazione delle fonti di acqua e costruzione dei sistemi di conduzione, la preparazione di compost, la dotazione di piccole attrezzature agricole, l'introduzione di nuove specie orticole e frutticole, il supporto tecnico per la trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti, il supporto alle famiglie per la soluzione dei problemi e il lavoro di rete sul territorio.

L'équipe di lavoro è formata da tre cileni, Manuel Antonio Espinosa Arellano (agronomo), Jocelyn Ernestina Astudillo Gándara (sociologa) e Romualdo Aburto Loyola (tecnico agricolo), oltre a me e a due volontari italiani di ACCRI, Simona Ceccon e Marco Fintina.

Impressioni...

Ho la particolare abitudine, quando sono seduto, di appoggiarmi solamente sul bordo dei piedi - senza che la pianta tocchi terra - con la parte interna, concava, verso l'alto. Me ne rendo conto quando, magari da tre quarti d'ora, sto viaggiando in bus. Sveglia alle sei, andata e ritorno da Talca a Curicó tutti i giorni dal lunedì al venerdì, e oramai da più di un anno, 140 km giornalieri seduto a due metri da terra. Davanti altri chilometri per arrivare in jeep alle comunità del progetto, o il rientro a casa - dopo le otto - dove mi aspetta Carla. Quando viaggio mi diverto a fare uno slalom immaginario tra le linee tratteggiate sull'autostrada, finché arrivo al pedaggio - la mia frontiera quotidiana - e qui i luoghi e il tempo si mescolano e

Il trattamento sanitario delle pecore.



mi sembra d'essere al casello di Trento Nord. Com'è lontana l'America Latina che immaginavo nella mansarda di casa, quella che sognavo e che ascoltavo nelle canzoni o che leggevo nei libri! Spesso penso a una frase che scrisse Ernesto Guevara nei suoi diari di viaggio: "Mi sentii portare definitivamente da venti di avventura verso mondi che supponevo più strani di quanto si sarebbero rivelati, in situazioni che immaginavo molto più normali di ciò che sarebbero risultate". Il Cile è così, una strana miscela d'essenze di Sudamerica, Europa e Stati Uniti. La romantica scoperta di Victor Jara e di Salvador Allende - testimoni della coscienza del popolo - il folclore di Violeta Parra, le passioni e la natura raccontate da Neruda, le nostalgiche note di Eduardo Gatti, degli Inti Illimani, di Schwenke e Nilo e dei Quilapayun, e oggi le crude e vere rivendicazioni di Gabriel Salazar, contrastano con una popolo che a volte sembra aver dimenticato la speranza di poter costruire una società migliore. La dittatura di Pinochet ha cancellato quanto ha potuto, e il resto lo ha fatto l'altra dittatura, quella del neoliberalismo. Rimane uno strato sociale di persone con pochissime risorse che vengono mantenute tali con l'arma a doppio taglio dell'assistenzialismo, meccanismo perverso che aiuta nell'emergenza ma che diventa distruttivo se adottato come politica di stato. Rimbrotto a tutti i cileni il fatto d'aver una visione stereotipata della nostra Italia, della nostra Europa, e poi mi ritrovo deluso perché nemmeno qui - dove una società nuova e più consapevole dovrebbe essere nata dalla violenza di una dittatura - si riconosce la violenza d'ogni gesto che costringe le persone a dipendere.

Ecco cos'è per me il Cile: una prostituta dalle gambe lunghe e i fianchi stretti - strano miscuglio di geografia, politica ed economia - con l'alito che puzza un po' di vino e di familiare violenza, ma il grembo fertile d'una natura incontenibile, calda, accogliente e infedele come le amanti d'inverno e chissà - anche se non lo dimostra - un poco nostalgica di quella sua fresca bellezza di gioventù, appassita d'un colpo nella primavera di un settembre lontano.

Nel Lagorai musica e teatro

Il sistema Bibliotecario Intercomunale Lagorai, operante da oltre sei anni, annuncia a tutti gli appassionati la stagione di prosa 2009/2010. Il 28 novembre ha preso il via la nuova stagione teatrale che va sotto il nome di "Nel Lagorai a teatro", con il patrocinio dei Comuni che formano il sistema Bibliotecario e della Provincia Autonoma di Trento.

La rassegna teatrale terminerà il 24 aprile 2010. Sede degli spettacoli saranno i paesi del Sistema Bibliotecario Lagorai che possiedono un'adeguata struttura teatrale: Castello Tesino, Samone, Spera, Bieno e Villa Agnedo.

Per quasi cinque mesi si potrà assistere a un'alternarsi di compagnie teatrali, accuratamente scelte dalla Commissione Culturale Intercomunale, che proporranno commedie di autori locali, quali Loredana Cont, ma anche di autori più importanti quali Esopo, Edoardo Scarpetta, Erri De Luca, Eugenio Ferdinando Palmieri, Charles Perrault. Spesso parodie divertenti di vita quotidiana vissute in altri tempi ma sempre di enorme attualità, altre volte trame più complesse e di significato profondo, altre volte divertenti spettacoli per bambini e ragazzi. Proposte forti ma anche leggere, che faranno riflettere e soprattutto sorridere. Spettacoli in dialetto trentino, veneto e alcuni in lingua italiana, messi in scena da importanti compagnie teatrali trentine e venete: Estroteatro di Trento, Teatro Instabile di Meano, La Barcaccia di Verona, il Gruppo del Lelio di Bassano, Estravagario di Verona, Teatro Immagine di Venezia, e da varie compagnie amatoriali trentine: Fornace, Cembra, Telve e altre ancora.

"Nel Lagorai a Teatro" è quindi un momento per incontrarsi, per trascorrere qualche ora lontano dai pensieri, dalle preoccupazioni, dallo stress, per vivere gli straordinari spazi storici e culturali che la nostra terra ci offre e, ovviamente, per avvicinarsi al mondo del teatro.

Per tutti gli eventi il costo d'entrata è, come sempre, popolare.

Gli spettacoli in palcoscenico sono tredici, a segnare il successo conseguito nel corso degli anni.

A Bieno, domenica 7 febbraio alle 15, nell'ambito della Festa di San Biagio e con ingresso libero, è previsto "Il gatto con gli stivali": uno spettacolo brillante per bambini e ragazzi che si terrà presso la sala dell'ex caseificio con ingresso gratuito.

Il gatto con gli stivali è uno dei testi per l'infanzia più conosciuti e amati che Perrault abbia mai scritto. In esso si ritrovano infatti tutti gli elementi che fanno di una



fiaba uno spettacolo indimenticabile: animali parlanti, principesse e orchi che si alternano sulla scena per dare vita a questa entusiasmante storia che ci mostra come sia sempre possibile trovare dentro di noi, nonostante le avversità della sorte, la volontà, la tenacia e l'intelligenza per riscattarci. La fiaba originale è stata adattata inserendo un simpatico personaggio e i dialoghi vedono spesso il pubblico in veste di interlocutore. La recitazione degli attori è alternata a momenti di teatro di figura, con l'ausilio di pupazzi di gommapiuma e cartapesta.

Porta in scena "Il gatto con gli stivali" il Gruppo del Lelio, compagnia che nasce negli anni Novanta con l'intenzione di proseguire l'attività di quella che è stata e rimarrà, una delle più antiche famiglie d'arte d'Italia: i Lelio. Con queste solide basi, di passione ed esperienza, il gruppo di Bassano del Grappa si propone di trasmettere il vero

amore per il teatro, che, a prescindere da ogni logica di profitto, mira a offrire qualità, varietà ed emozione. Per questo il repertorio della Compagnia si compone di lavori classici, titoli intramontabili della letteratura italiana ed europea.

Chi va a teatro vuole divertirsi o commuoversi vedendo bravi attori, belle commedie. I bambini si aspettano di vedere i personaggi dei loro libri di fiabe o del loro dvd preferito e sono proprio le fiabe classiche e antiche ad avere le morali più profonde e importanti.

In questo senso Il Gruppo del Lelio porta avanti la sua attività staccandosi dalle linee adottate dalla "massa", con un teatro che spazia dal classico al moderno, dal comico al drammatico, ma che ha un unico filo conduttore: l'amore per questa professione. Non per essere anacronistici, ma per essere autentici.

Nel periodo natalizio, a completamento dell'offerta, verranno proposti ben otto interessanti concerti con importanti corali trentine, nelle chiese dei paesi che formano il Sistema (Bieno, Castello Tesino, Pieve Tesino, Cinte Tesino, Samone, Strigno, Spera, Villa Agnedo e Ivano Fracena).

Lunedì 28 dicembre alle 20.30, presso la chiesa parrocchiale di San Biagio a Bieno, il programma della rassegna prevede l'esibizione del coro della Scuola di musica di Borgo Valsugana, Levico Terme e Caldonazzo "Valsugana Singers".

Valsugana Singers è il punto d'arrivo e di partenza, una piccola svolta. Per molti coristi che vi fanno parte è il risultato di un cammino ricco di soddisfazioni, intrapreso prima con il coro di voci bianche e proseguito poi con il coro giovanile. Per tutti rappresenta un nuovo stimolo a proseguire e una sfida che ha come obiettivi il miglioramento; un momento d'aggregazione e d'amicizia.

Il gruppo ha cominciato a delinearsi con la formazione del coro giovanile (sorto ufficialmente nell'ottobre 2003) e al suo attivo ha ormai moltissime esibizioni. Oltre ai tradizionali interventi all'interno dei saggi e dei concerti organizzati dalla scuola, ha partecipato anche a rassegne corali e concerti natalizi in varie località della Valsugana.



CONCERTI DI NATALE

Domenica 27 dicembre, ore 20,30
STRIGNO, Chiesa Parrocchiale
"Barabàn" in: Cantico di Natale

Lunedì 28 dicembre, ore 20,30
BIENO, Chiesa Parrocchiale
Valsugana Singers

Martedì 29 dicembre, ore 20,30
CINTE TESINO, Chiesa Parrocchiale
Coro da Camera Trentino

Mercoledì 30 dicembre, ore 20,30
CASTELLO TESINO, Chiesa Parrocchiale
Kreativ-Ensemble

Domenica 3 gennaio, ore 20,30
VILLA AGNEDEO, Chiesa Parrocchiale di Agnedo
Valsugana Singers

NEL LAGORAI A TEATRO

Lunedì 28 dicembre, ore 17
Polifunzionale di Samone
Se un capretto, un lupo e un leone

Martedì 5 gennaio, ore 17
Polifunzionale di Samone
La lepre e la tartaruga

Sabato 16 gennaio, ore 20,45
Teatro di Spera
En pules en te 'na recia

Sabato 23 gennaio, ore 20,45
Polifunzionale di Villa Agnedo
La sagrestia de don Crispino

Sabato 6 febbraio, ore 20,45
Teatro di Castello Tesino
L'incredibile storia del medico dei pazzi
(suonare Pensione Stella)

Domenica 7 febbraio, ore 15
Sala ex-caseificio di Bieno
Il gatto con gli stivali

Venerdì 19 marzo, ore 20,45
Polifunzionale di Samone
Prima che sia massa tardi

Sabato 27 febbraio, ore 20,45
Teatro di Castello Tesino
Viaggio de sol andata

Sabato 13 marzo, ore 20,45
Teatro di Castello Tesino
Sindbad, il marinaio

Sabato 27 marzo, ore 20,45
Polifunzionale di Samone
Black & White

Sabato 24 aprile, ore 20,45
Teatro di Spera
Quando al paese mezzogiorno sona...



Cresce la festa del radicchio

di Luca Guerri

Che la "Festa del radicchio" fosse diventata in breve tempo la manifestazione più importante dell'intera stagione "bienata" credo non vi fossero perplessità alcune... ma indubbiamente con l'edizione 2009 è entrata a pieno titolo tra le iniziative più rilevanti e famose dell'intera Valsugana.

La storia della festa è costellata da un costante crescendo sia di presenze che di conseguente visibilità ottenuta, grazie anche alla qualità delle iniziative che le fanno da cornice ma soprattutto alla capacità organizzativa di quanti hanno dato il loro importantissimo aiuto. Anche quest'anno (ed è giusto ricordarlo) il tempo ha dato

un'importante aiuto alla buona riuscita della manifestazione, ma le solide basi affinché la festa nascesse sotto i migliori auspici c'erano tutte: l'entusiasmo delle decine di volontari, l'apporto economico dei numerosi (e in crescendo) sponsor privati e il sostegno diretto d'autorevoli enti quali, ad esempio, il riconoscimento del marchio TRENTINO con relativo supporto dell'Assessorato provinciale all'agricoltura, l'apporto a trecentosessanta gradi del Comune di Bieno, la Cassa Rurale Centro Valsugana, l' APPA, il Servizio Conservazione Natura e Valorizzazione Ambientale della Provincia e, infine, l'A.P.T. Valsugana.





Una citazione a parte, chiaramente, merita l'Azienda Agricola di Igor Busarello che nella Festa del radicchio ha saputo coniugare perfettamente sia il personale apporto (ricordiamo che tutto il radicchio cucinato viene donato gratuitamente dall'Azienda) che la naturale ricaduta d'immagine.

Per tornare alla manifestazione vera e propria, fin dalle prime ore di apertura della cassa si è capito che si sarebbe trattato di un'edizione record: le lunghe file d'attesa non hanno certo scoraggiato i visitatori, tant'è che alle 13.30 i novecento buoni pasto erano già stati venduti. Tenuto conto che a questi si sono aggiunti oltre un centinaio tra sponsor in possesso di buoni gratuiti e naturalmente i volontari, i pasti sfornati dalle cucine sono stati oltre un migliaio. Ma non sono mancati anche i semplici visitatori (in totale sono state calcolate 2.500 presenze) che hanno contribuito a creare una bella cornice festosa durata fino a tarda sera.

Come tutti gli anni molto seguite e apprezzate sono state le numerose iniziative di contorno alla manifestazione che, iniziando dalle riconferme delle passate edizioni, sono state i numerosi stand di prodotti tipici locali e di lavorazioni artistiche e artigianali (citazione particolare per Nadia e i suoi prodotti con la lana), la possibilità di effettuare voli turistici in elicottero, le immancabili iniziative per bambini, quali la possibilità di scalare una palestra artificiale di roccia (cosa sarebbe la festa senza

l'apporto del Soccorso Alpino del Tesino?) e il laboratorio artistico/manuale per far divertire i nostri piccoli visitatori (grazie all'APPA). Le novità, invece, sono state decisamente arricchite qualitativamente. Basti pensare alla bravura dei volontari dell'Associazione HANDYDOG con i rispettivi cani addestrati per assistenza e terapia, al ritorno del famoso cabarettista trentino Mario Cagol (in arte "Supermario") che ha fatto scoppiare dalle risate un tendone riempito in ogni ordine di posto e, infine, l'intrattenimento musicale con l'ormai nota BIFOLK BAND ("Orchestra instabile da Ostaria") che, ricevendo numerosi complimenti, si è esibita all'insegna della goliardia e dell'improvvisazione, con un repertorio in gran parte legato alla musica popolare trentina.

Insomma, una festa ben organizzata e ben riuscita che, come ogni bella cosa, ha anche la sua ciliegina sulla torta: il ricavato dell'intera vendita delle torte cucinate dalle brave massaie bienate è stato interamente devoluto alla parrocchia di San Biagio per sistemare la statua del nostro Santo patrono.

In conclusione un doveroso ringraziamento a tutti i volontari delle associazioni paesane e a quanti, seppure non iscritti ad alcuna associazione, hanno comunque dato il loro ENORME contributo: senza ognuno di voi non sarebbe mai stato possibile organizzare la festa del radicchio di Bieno.

Infine... un arrivederci all'edizione 2010.



Da Fierollo a Paganica

di Riccardo Molinari



Non vogliamo elencare in queste brevi note le nostre normali attività svolte durante l'anno, che del resto tutti i Bienati conoscono molto bene.

Per quanto riguarda le novità, quest'anno, il 5 luglio, abbiamo organizzato la festa paesana a Malga Fierollo di Sotto, che da qualche anno non veniva più riproposta. Bienati e non hanno saputo apprezzare l'iniziativa e sono saliti numerosi alla malga. Nonostante la pioggia presentatasi puntualmente all'ora di pranzo e qualche piccolo inconveniente organizzativo, la festa è riuscita bene e pensiamo che tutti i convenuti siano ritornati a valle soddisfatti.

Sentiti ringraziamenti vanno all'Amministrazione comunale e ai Vigili del fuoco, che ci hanno fornito mezzi e personale per il trasporto del materiale, e a don Emilio che ha celebrato la Santa Messa. Visto il successo riscosso, l'appuntamento è quasi sicuramente confermato per il 2010.

A seguito del terribile terremoto del 6 aprile in Abruzzo molte sono state le iniziative di solidarietà avviate dai Trentini e, in particolare, anche dalla nostra associazione. Anche il nostro Gruppo ha portato la propria solidarietà

grazie all'opera dei nostri soci Giovanni Antonio (Gianni) Melchiori e Riccardo Molinari, che dal 25 luglio al primo agosto si sono recati a Paganica, vicino a l'Aquila, per affiancare l'opera dei nostri NU.VOL.A nella distribuzione dei pasti ai volontari trentini impegnati nella costruzione delle casette in legno prefabbricate, montate dal personale della Protezione Civile della Provincia, dai volontari e dalle imprese trentine. Una bella esperienza e tanta soddisfazione. Bravi!

Da queste pagine vogliamo ringraziare anche tutti i Bienati e gli ospiti che hanno confezionato un gran numero di dolci in occasione della tradizionale festa di Ferragosto, la cui vendita ha fruttato la cospicua somma di 349 euro che, come sempre, andrà a beneficio delle adozioni a distanza di Valdineia e Maria Luiza, due ragazze brasiliane che il nostro Gruppo sta supportando ormai da qualche anno.

Concluderemo l'attività annuale con la tradizionale castagnata e l'organizzazione di un pranzo di pesce in quel di Vicenza per i soci e per tutti coloro che vorranno parteciparvi.

Il Gruppo Alpini augura a tutti buone feste!



Pom

Grazie ai pompieri

di Enzo Delnegro

In occasione della ricorrenza di Santa Barbara i vigili del fuoco del corpo volontario di Bieno hanno assistito alla messa celebrata nella chiesa di San Biagio. Durante la messa ha preso la parola il Sindaco che ha dedicato ai pompieri parole di ringraziamento per il loro servizio alla comunità.

Dopo la cerimonia tutti i vigili e alla presenza dei componenti del Consiglio comunale si sono riuniti presso il ristorante da Betty a Pradellano per il consueto pranzo. Durante il pranzo il neo comandante Fulvio Dellamaria ha illustrato brevemente l'attività svolta dal corpo nel

corso del 2009. Nella sua conclusione ha ringraziato l'Amministrazione comunale e i vigili per aver dimostrato sempre una grandissima disponibilità e serietà nell'espletare gli svariati impegni che si sono succeduti giornalmente.

Sono infine stati consegnati diplomi in riconoscimento dell'anzianità di servizio ai seguenti vigili: Giorgio Tognolli per i suoi trent'anni ed Enzo Delnegro per i vent'anni. Un ringraziamento particolare è andato agli istruttori degli allievi: il vice comandante Riccardo Brandalise e Marco Trevisan.





Interventi anno 2009 Descrizione	Interventi	Fuori Comune	Ore uomo	Durata media (ore)
Calamità (terremoto)	5	5	449,7	22,5
Incendio canna fumaria	2	0	3,0	0,5
Incendio boschivo	1	1	2,2	1,1
Incidente stradale	4	0	22,9	1,1
Servizi tecnici apertura porte sbloccate	3	0	9,8	1,2
Pompaggio acqua (allagamento)	1	0	3,0	1,0
Pulizia pozzi neri	1	0	4,0	2,0
Prevenzione teatri manifestazioni	15	6	664,0	6,3
Prevenzione incendi boschivi	3	0	87,0	4,8
Servizio reperibilità occasionale	3	0	120,0	10,0
Ricerca persona	1	0	3,8	1,9
Servizio trasporto infermi	1	0	6,5	1,1
Manifestazioni pompieri eristiche	10	7	448,9	9,3
Addestramento pratico	32	24	554,0	3,2
Addestramento teorico	2	2	36,0	5,5
Controllo idranti	1	0	6,0	2,0
Totale	85	44	2420,9	5,6



Born

Mario Bernardo: Conversazione sul Neorealismo

di **Renzo Maria Grosselli**
da L'Adige di martedì 13 ottobre

Il neorealismo, Roberto Rossellini, il Centro sperimentale di cinematografia (Csc) di Roma e i lavori di alcuni tra i più interessanti «ragazzi» del grande regista. Questi i punti di partenza della due-giorni di cinema che si è tenuta a Trento e Borgo Val-sugana a metà ottobre. Il collante di tutto è Mario Bernardo, 90 anni, direttore della fotografia di una decina di lungometraggi (con registi come Pasolini e Vancini) e altri 500 titoli tra sceneggiati, documentari e opere scientifiche, da qualche anno ritiratosi con la moglie a Bieno.

I titolo della kermesse è semplicemente «Immagini e suoni» ed è stata organizzata dalla Biblioteca pubblica di Borgo e dal Centro audiovisivi della Provincia di Trento.

Sono stati 31 i contributi cinematografici (dai 5 ai 58 minuti di durata) con gli autori degli stessi che hanno presentato i filmati. Tutti loro furono allievi del Csc nel periodo 1969-1978, quasi esattamente quando a dirigere la struttura fu Roberto Rossellini, nominato commissario straordinario nel 1968 e non riconfermato nel 1974. Al Centro insegnò per un quindicennio, chiamato nel 1971 proprio dal regista, anche Mario Bernardo (veneziano, uomo della Resistenza che per 53 anni ha vissuto a Roma ed ha vissuto di cinema).

«Roberto Rossellini - dice Bernardo - era formidabile, bravissimo, inventava sempre e filmava la realtà come fosse una storia. E una storia come fosse la realtà. Io con lui nel cinema avevo lavorato una sola volta, un rifacimento. Però mi chiamò al Centro perché tecnicamente ero uno noto».

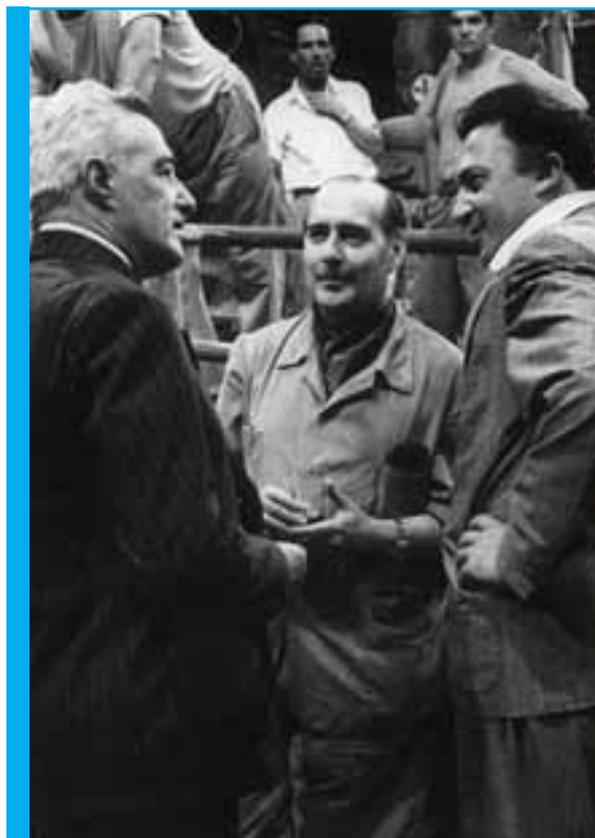
Il regista di «Roma città aperta» era uomo che amava il cinema e lo riteneva un mezzo atto ad educare, a far crescere la gente. Di famiglia agiata (il papà aveva costruito la prima sala cinematografica di Roma), non lavorava per soldi.

«Quando morì, nel 1977, la sua salma fu esposta alla Casa della cultura. E i figli esposero uno striscione che diceva: «Grazie papà di non averci lasciato una lira». Lui viveva

del lavoro, non era uno che spendeva in divertimenti, aveva solo la mania dell'automobile, dei rallies. Studiava molto. Il più grande cervello del cinema italiano. Lascia "Paisà", un esempio unico, un documentario ricostruito nella realtà».

Perché Rossellini fu chiamato a dirigere il Csc? «Era il '68, gli studenti avevano cacciato gli insegnanti. Il ministero, preoccupato, trovò un uomo forte e moderno, che poteva andare d'accordo con i ragazzi. Lui entrò e fece una riforma. Diceva che al Centro dovevano imparare tutte le tecnologie del cinema. Ma in maniera completamente libera, viva, captando la verità dalla realtà che allo stesso tempo ti suggerisce la tecnologia da usare e alla fine influirà anche sul pubblico, crescendo. La riforma che lui voleva, tendeva ad elevare la scuola a mezzo di formazione culturale e civiltà. Ma disturbava troppi interessi, anche se chiaramente le sue proposte furono accolte entusiasticamente dai giovani».





Roberto Rossellini, qui con Vittorio De Sica e Federico Fellini.

Non durò molto la direzione di Rossellini, qualche anno. «Il sistema gli aveva preso le misure. Impossibilitato a realizzare la sua riforma non tornò più, non riscosse nemmeno gli ultimi stipendi», spiega Bernardo. Il Centro, nato in periodo fascista, è ancora in funzione ed oggi è sotto la guida del magniloquente sociologo Francesco Alberoni. Del resto, lo stesso cinema di Rossellini aveva trovato accoglienza tiepida da noi e si era alla fine imposto quasi «di rimbalzo». «"Roma città aperta" - ricorda Bernardo - non ebbe nessun successo in Italia. "Paisà" solo un poco di più, ma anche perché distribuito dagli americani». Furono i francesi che richiamarono quel regista e uomo di cinema straordinario e lui seppe incantare, e positivamente condizionare, quella che poi diventò la Nouvelle Vague del cinema d'oltralpe: Rohmer, Truffaut, Godard, Rivette, Chabrol. Del resto, la sua fama già alla fine negli anni '50 trovava eco dagli Usa all'Egitto, dall'Australia all'India, all'Indonesia.

Rossellini, poeta del neorealismo italiano. «Quel neorealismo - dice Bernardo - che ha detto al mondo che non tutti gli italiani erano eguali». Non tutti, ad esempio, erano stati affascinati dal fascismo o anche, lo avevano accettato per convenienza. «Il neorealismo puro è quello proposto da Rossellini. Il racconto di storie senza fronzoli. E senza cadere nella pubblicità».

Tra i contributi cinematografici visti a Trento e Borgo ci sono lavori di Daniele Cini, figlio del grande fisico, che ha lavorato molto per la Rai e oggi lavora frequentemente in Argentina. Poi Beppe Cino, firma conosciuta del cinema italiano (di lui si ricorda un contundente short sul banditismo siciliano e anche in Trentino ha presentato un lavoro sul fenomeno mafioso). Ci sono stati anche il tirolese Erich Hortaogl che oggi è regista di successo in

Scandinavia e l'iraniano Alireza Movahed, scappato dal paese degli ayatollah e stabilito in Italia. «C'è anche Carlo Carlotto, due documentari scientifici. Lui, che morì negli anni '90, nel decennio precedente aveva dimostrato di aver già capito che il mondo sarebbe arrivato ad avere problemi ambientali e di clima devastanti. Nell'ambito della due giorni c'è stata anche una commemorazione di Luchino Visconti, tratta dalla trasmissione televisiva di Giovanni Minoli "La storia siamo noi" e girata da Daniele Cini. Poi lavori pressoché sconosciuti, come quelli di Federico Bruno sugli extracomunitari, a suo tempo bocciati dalla censura». Ma c'è stato anche qualcosa, questo Mario Bernardo non lo dice (non ama mai parlare di se stesso) su Mario Bernardo che a quel momento del cinema italiano ha partecipato in prima persona e da protagonista. All'inizio della kermesse è stato presentato a Trento un filmato del siculo-trentino Agrippino Russo proprio su Bernardo, dal titolo «Conversazione sul neorealismo». Qual è il senso del tutto? «Rendere onore ad un movimento che ha dato molto al cinema italiano ma che avrebbe potuto dare anche molto di più alla cultura italiana». Il neorealismo, Roberto Rossellini e anche «i suoi ragazzi».

Il documentario dedicato a Bernardo

Mario Bernardo non ama il protagonismo. Negli altri ma poi soprattutto per se stesso. Tanto che, pur essendo stato collaboratore ed amico di Rossellini, aver lavorato con Pasolini ed altri grandi registi del cinema italiano, lui non dispone di fotografie che lo ritraggano con loro. Ecco perché, fra moltissimi anni ci auguriamo, quando lui non ci sarà più, oltre ai suoi di film e documentari scientifici, di immagini sue ci rimarrà ben poco: ma ci rimarrà, per fortuna, il filmato di Agrippino Russo e Diego Busacca «Conversazione sul neorealismo con Mario Bernardo», girato per la Format centro audiovisivi della Provincia di Trento, prodotto da Diego Busacca. Poco da aggiungere dopo aver visionato il dvd, girato con una semplicità «neorealistica»: un Bernardo che monta la sua vecchissima cinepresa, poi si parte. Ed è lo stesso direttore della fotografia e docente per decenni al Centro sperimentale di cinematografia di Roma, a parlare delle radici del neorealismo, poi dei fondatori e dei risultati migliori della scuola (Rossellini su tutti, ma anche Visconti e altri). Russo ha inframmezzato alle annotazioni e ricordi di Bernardo, quando lo stesso li ha citati, qualche passaggio filmato dei grandi film dei neorealisti. Soprattutto «Roma città aperta», «Desiderio», «Paisà» e «Germania anno zero». Bernardo in realtà sottolinea più volte che il neorealismo in Italia, fu soprattutto Rossellini, la sua umanità, la sua grande cultura, la sua capacità di cineasta. Che capirono gli americani, che capirono poi i francesi ma che capirono meno gli italiani, anche i possibili produttori italiani. Ma già i sottotitoli del docufilm di Russo e Busacca dicono di cosa si tratti: «Una lezione sul cinema neorealista italiano attraverso gli incontri e i ricordi del direttore alla fotografia e cineasta Mario Bernardo. Allarmi all'armi: cinema di propaganda e prove tecniche di cambiamento. Neorealismi. Arrivano i nostri, involuzioni e cambiamenti».

Mario Bernardo

Mario Bernardo nasce a Venezia il 22 febbraio 1919. Frequenta il liceo classico e interrompe gli studi di Ingegneria per chiamata alle armi nel secondo conflitto mondiale. Dopo l'armistizio del '43 partecipa alla Guerra di Liberazione nelle formazioni partigiane.

Rientrato alla vita civile, rifonda la polizia a Trento e inaugura la locale sezione ANPI, iniziando quindi esperienze giornalistiche quale redattore dell'edizione triveneta di "Milano-Sera e de "l'Unità" di Milano.

Nel 1946 fonda con Giuseppe Landi l'Omnia Film s.r.l., di cui è consigliere delegato, e subito dopo il CREEC (Consorzio Regionale Emiliano Esercenti Cinema), di cui diviene primo consigliere delegato e direttore generale. Nel contempo esercita attività editoriali in riviste e quotidiani a tiratura nazionale e attività cinematografiche varie.

Nel 1949 lavora in una fonderia per materiali di alto forno a Porto Marghera e l'anno successivo inizia la sua attività come organizzatore cinematografico per il film "Ombre sul Canal Grande" di G. Pellegrini. Quindi collabora a Roma in sceneggiature e revisione di soggetti "free lance" e per la Fincine di Luigi Rovere.

Entra in uno studio cinematografico (BNC) per l'edizione tecnica dei film italiani e stranieri (Lux Film, Titanus, Incom, Metro, Fox, Paramount, United Artists, Disney, ecc.) e ne diviene direttore tecnico. Sono anche gli anni in cui lavora, prima quale operatore e quindi come direttore della fotografia, per la Filmico.

Dal 1954 esercita l'attività di libero professionista quale direttore della fotografia. Realizza circa quattrocento tra documentari, film a soggetto, sceneggiati, special e short per il Cinema e la TV, con produzioni italiane e straniere, in Italia e all'Estero. Di alcuni lavori, oltre che Direttore della fotografia, è pure Regista, Montatore, Organizzatore o Produttore in proprio.

Specializzato in Cinematografia scientifica e didattica, gira spezzoni di ricerca per Enti civili e militari e per 25 anni occupa la Cattedra di ripresa al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, mentre continua la sua attività di cineasta e di collaboratore per giornali e riviste specializzati.

Persegue un'intensa attività pubblicistica. Dai suoi colloqui con il futuro premio Nobel Dennis Gabor può per primo informare il pubblico italiano sulla scoperta del Sistema di ripresa Olografica (Corriere della Sera/pagine scientifiche-1964).

Nel 1962 fonda con Elio Finestauri il trimestrale multimediale "Note di Tecnica Cinematografica", divenuto quindi l'organo ufficiale dell'ATIC. Nel 2000 ne diviene Direttore responsabile, portando il foglio a essere riconosciuto dal Ministero dello Spettacolo come "Pubblicazione di interesse nazionale".

In Svizzera collabora alla Fondazione e all'allestimento, e diviene Direttore Didattico per i primi quattro anni, del Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive (C.I.S.A.) di Lugano.

Nel 1976 organizza per Italo Zingarelli un Centro Effetti Speciali, costruendo il primo "Front Projection" a 4/8 perforazioni del mondo, e l'unica "macchina a immagine aerea" a 4/8 perforazioni a due teste proiettanti, più tardi venduti all'estero.

Ha a suo merito una ricca serie di pubblicazioni, specialmente tecniche, e collaborazioni con Boringhieri per le voci "Fotografia" e "Cinematografia" dell'Enciclopedia della Tecnica, del Singer e, per l'Enciclopedia Treccani con riferimento alle voci cinematografiche del DEL e dell'Enciclopedia del Cinema.

Pubblica molti libri e saggi, tra i quali il manuale di tecnica cinematografica "L'immagine filmata" per la Nuova Italia Scientifica e, nel 1980, il primo testo di storia della Tecnica cinematografica "La macchina del cinematografo". Per l'AIC cura le edizioni dei primi sei numeri dell'Annuario.

È membro di Commissioni ministeriali e private per la Tecnica Cinematografica.

Nel 1966-67 esegue per sei mesi presso il P1 (Centro sperimentale di studi e applicazioni del colore della RAI-TV a Roma in Via Asiago) la sperimentazione (per l'aspetto cinematografico) necessaria al passaggio delle trasmissioni da B&N a colore.

È segretario generale del Comitato dell'AICS (Ass. Italiana di Cinematografia Scientifica), vicepresidente internazionale per l'Italia dell'ISFA (International Scientific Film Association) e socio benemerito dell'A.I.C.

Esegue progetti di ricerca e rappresenta il CNR per l'Italia in due Congressi mondiali "On High Speed Photography" (a Denver/Colorado-1970 e a Londra nel 1974).

È membro di giurie per premi e festival in Italia e all'estero, di comitati italiani e stranieri per la Tecnica e la Fotografia, della prima e seconda Giuria del Premio David di Donatello.

Nel 1990 propone e organizza il Primo Convegno Nazionale per la Normativa Tecnica Cinematografica e Multimediale italiana, riuscendo a crearne la Commissione di Normativa.

È socio "ad honorem" dell'ATIC (Associazione Tecnica per la Cinematografia e la Televisione), per la quale è stato per lunghi anni motore e punto di riferimento.

Nel 2003 si ritira da ogni attività trasferendosi a Bieno.

MEMORIA

La statua di San Biagio

di Stefano Lucca e Roberto Borgogno

Domenica 27 settembre, la Comunità ha festeggiato con la solenne benedizione il restauro della statua del Patrono San Biagio. La delicata operazione di restauro, di estrema urgenza, è stata realizzata da Roberto Borgogno di Marter. La spesa è stata di 3.000 euro.

Grazie a quanti che hanno collaborato con la propria offerta e un ringraziamento anche ai volontari, che hanno dedicato il proprio tempo per rimettere la statua al suo posto nell'abside.

La Scultura lignea policroma a tutto tondo mostra la figura maschile di san Biagio Vescovo in piedi, con la mitria, il pastorale ricurvo e la palma del martirio.

La scultura è pervenuta al restauro con disconnessioni tra i blocchi che compongono la parte lignea, che hanno inciso sulla natura delle grosse cadute di colore specialmente nella parte retrostante.

La parte frontale della decorazione era stata oggetto di una errata manutenzione, con la perdita, in più punti della decorazione dorata del bordo del manto, del pizzo della veste, così come parte dell'incarnato del viso del Santo.

La parte retrostante presentava dei tamponamenti tra i masselli effettuate con panno di lino, preparato con gesso e colorato con una tinta imitativa, che durante l'intervento sono stati riempiti con stucco apposito e opportunamente consolidati.

L'intervento, dopo il trattamento con un adeguato anti-tarolo a base di Permetrina e il consolidamento dei punti più degradati, si è rivolto all'asportazione di alcune pennellate localizzate di ridipintura, come era stato trovato l'intero basamento (in origine posava direttamente sull'umido piedistallo marmoreo).

Il ritocco pittorico dopo la stuccatura con gesso e colla delle lacune, ha costituito la parte preponderante dell'intervento in quanto, per poter collegare tra loro tutte le superfici cromatiche, si è dovuto dipingere con il ritocco riconoscibile a rigatino nelle numerose lacune sul retro, mentre sono state accompagnate con velature le abrasioni di colore presenti sul davanti. Ove possibile si è cercato di ricostruire anche la decorazione pittorica in finto oro.

La finitura ha compreso più mani di una vernice matt della Lukas

Durante la fase di smontaggio dei vari elementi si è recuperato un foglio di giornale che teneva stabile la palma del martirio, risalente all'entrata delle truppe

italiane in Addis- Abeba presumibilmente nel 1929, un piccolo segno della vetusta di quest'opera.

Ricordo sempre che le opere d'arte sono un segno tangibile della volontà dei nostri avi di trasmettere dei valori. Anche l'arricchire il proprio luogo di culto di opere che siano tangibili, con notevole dispendio di soldi pur nella penuria economica in cui i paesi del Trentino prima e dopo la guerra si sono trovati, ci deve far capire che il valore economico passa in molti contesti in secondo piano.

Il restauro di un'opera d'arte è una seconda Epifania, dopo la sua creazione è il momento in cui si può godere nuovamente la brillantezza dei colori e la loro sintonia con l'esecutore.





NOTIZIARIO BIENATO



La piazza
(dall'archivio di Katuscia Broccato)





*Gli amministratori, i dipendenti comunali
e "Notiziario Bienato"
augurano a tutti i cittadini e ai lettori i più sinceri auguri di*
Buone Feste